

La persona al centro

Pag. 1

Autodromo di Monza

Pag. 2

I 9 "Moschettieri"

Pag. 4

## LA PERSONA AL CENTRO: SERVIZI E NUOVE MODALITA' DI LAVORO

"Lavorare bene sentendosi bene": una priorità per Sangalli SPA che da sempre opera per creare le condizioni ambientali, professionali e personali per permettere ai propri collaboratori di svolgere le loro attività con serenità, nella garanzia della migliore performance.

Forte di questa consapevolezza l'azienda ha messo in pista una serie di opportunità e di servizi funzionali al raggiungimento di questo duplice obiettivo, come la possibilità di adottare lo smart working, la formula dei cedolini digitalizzati, la compilazione gratuita della dichiarazione dei redditi (730) e la disponibilità ad effettuare, attraverso l'ufficio personale, la domanda di assegno nucleo familiare telematica.

"Lavorare in modo intelligente - spiega Marco Sangalli, titolare dell'azienda - significa mettere le persone nella condizione di potersi dedicare alla propria attività senza ulteriori preoccupazioni esterne che, per essere risolte, richiedono tempo e attenzione. Offrire una serie di supporti per agevolare la quotidianità anche extra professionale, consente sia di dedicarsi al lavoro con maggior concentrazione, sia di ritagliarsi degli spazi per sé, importanti per coltivare le relazioni famigliari e amicali. Elementi che sono indispensabili per garantirci equilibrio e benessere, come abbiamo potuto comprendere proprio "grazie" al Covid-19". Pur nella sua atrocità, infatti, l'emergenza Coronavirus ha avuto anche dei risvolti positivi come, ad esempio, sdoganare nuove formule di lavoro sino ad ora poco adottate in Italia.

### Smart working: il lavoro si fa "agile"

Testato con successo dallo staff amministrativo e dall'ufficio tecnico di Sangalli SPA a partire da Marzo, lo smart working è diventato una buona pratica tanto da essere adottato anche a chiusura dell'emergenza



imposta dal Virus. "L'opzione del "lavoro agile" - spiega Emanuele Mangili, Responsabile Risorse Umane dell'azienda - è inizialmente nata dalla volontà di permettere al team femminile di conciliare al meglio la propria attività con la famiglia: con le scuole chiuse e tutti i servizi educativi sospesi a causa della pandemia, lo smart working avrebbe facilitato soprattutto la gestione dei figli, unitamente a quella dei parenti anziani. Con l'adozione di questa formula, l'azienda ha voluto dare un segno tangibile della grande fiducia che ripone nei propri collaboratori, dando ampio margine di autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro. Il tutto senza cambiare però l'obiettivo: lavoro ben fatto e nel rispetto delle scadenze". La risposta di quanti hanno potuto adottarlo è stata entusiasta e coscienziosa, come confermano alcune delle figure operative in ambito amministrativo.

"Lo smart working - racconta una delle impiegate - è un ottimo strumento per poter conciliare vita lavorativa e vita familiare, specialmente quando si hanno bimbi piccoli o anziani da assistere. Non ultimo migliora

anche la produttività permettendo di gestire al meglio le ore lavorative, distribuendole in tutto l'arco della giornata. Inoltre si elimina lo "stress" del tragitto in auto casa-ufficio, recuperando tempo, riducendo i costi e anche l'impatto sull'ambiente, abbattendo l'inquinamento e la congestione sulle strade".

Mette l'accento sul lato umano un'altra collega. "Grazie allo smart working ho riscoperto il piacere di pranzare tutti i giorni con mia figlia e, in assenza della scuola materna, riesco a prendermene cura e nello stesso tempo continuare le mie mansioni lavorative. La mia esperienza è totalmente positiva e sono molto felice che si sia scelto di proseguire anche in questa direzione". Il lavoro agile ha però anche qualche aspetto non positivo, come la non condivisione di spazi comuni con la conseguente sensazione di isolamento e la difficoltà di razionalizzare le tempistiche del lavoro ("Talvolta è complicato staccare quando il senso del tempo non viene dettato dall'organizzazione interna aziendale"). "Ma i meriti sono superiori - conclude un'altra dipendente - soprattutto in termini di flessibilità".

### Cedolini, 730 e assegni: servizi ad hoc per i dipendenti

Semplificare: è questo l'obiettivo che l'azienda si è prefissa sviluppando una serie di ulteriori servizi pensati per rispondere ad alcune delle necessità dei collaboratori. "Da gennaio 2020 - prosegue Mangili - per la retribuzione, abbiamo detto addio al cedolino cartaceo. Un'operazione che si colloca nella strategia di digitalizzazione che l'azienda sta adottando. Ma anche una scelta che tiene conto del fattore sostenibilità". Concretamente questo ha comportato la creazione di un portale dipendenti UNOwebdoc a cui i collaboratori possono accedere tramite l'area dedicata sul sito istituzionale dove si possono consultare tutti i cedolini e le CU dei 9 anni precedenti. Di sicuro valore sono anche la possibilità di richiedere la compilazione gratuita del 730 e la disponibilità ad effettuare la domanda di assegno nucleo familiare telematica.

"I dipendenti che hanno voluto avvalersi del servizio per il 730 hanno comunicato l'adesione all'ufficio del personale che ha raccolto la documentazione e l'ha trasmessa allo studio che ci affianca. Sempre la nostra divisione Risorse Umane supporterà chi vorrà affidarsi a noi per la domanda "assegno nucleo familiare" consegnandoci, per il rinnovo, la documentazione necessaria. Riteniamo che si tratti di servizi funzionali per assolvere a un adempimento amministrativo traendone i relativi benefici in modo rapido, chiaro e senza stress".



# AUTODROMO DI MONZA: SEMPRE IN PISTA CON SANGALLI SPA!

## DOVE SAREMO NEI PROSSIMI MESI

Con la ripresa dei lavori, l'attività delle squadre di Sangalli SPA guarda al futuro con positività grazie ad una serie di contratti già siglati per i prossimi mesi. Nello specifico, Linee Lecco Spa ha commissionato all'azienda delle opere di riqualificazione dell'esistente parcheggio pubblico di Piazza Mazzini nel cuore di Lecco.

In prossimità del lago verranno inoltre realizzati degli spazi per la sosta delle auto con ingressi telematici, installati pannelli informativi sulla città, restaurata la storica pensilina della famosa tranvia di Lecco dei primi anni del 1900, creata una zona verde con sedute in granito e costruita una nuova fontana a raso con getti temporizzati.

Gli uomini di Sangalli SPA saranno chiamati ad operare anche su altri fronti: non solo ripartiranno le asfaltature per Anas sulla SS 36 Lecco-Milano e nelle zone di Sondrio, ma continueranno anche gli interventi di manutenzione straordinaria su strade cittadine nella zona nord-ovest di Milano.

In calendario, inoltre, su commissione della società immobiliare di ESSELUNGA SpA (La Villata SpA) è prevista la riqualificazione e la riorganizzazione dell'intersezione a rotatoria esistente nella zona limitrofa al punto vendita presente nel quartiere milanese di Quarto Oggiaro. Nella stessa zona verrà anche riorganizzato il nodo Via Palizzi/Via Eritrea così da risolvere alcune criticità dovute alla sua conformazione e alla presenza dell'attraversamento della sede tranviaria di Via del Monaco.



Sangalli SPA "corre veloce" con un intervento da...pole position! Su committenza dell'Autodromo di Monza, l'azienda si è infatti occupata della manutenzione ordinaria della pavimentazione della celebre curva di Biassono, su cui si confrontano in un gioco di rincorse, accelerazioni e sorpassi i bolidi della F1.

Ad essere sottoposto a riqualificazione è stato un tratto della lunghezza complessiva di circa 1 Km che ha richiesto un impegno su più fronti, a partire dal coinvolgimento del laboratorio aziendale. "La nostra personale corsa è iniziata dai "box Sangalli" con la progettazione e i controlli qualitativi direttamente nel nostro laboratorio "Prove e Sviluppo", dove è stato progettato un asfalto con mix-design da Formula 1. Si tratta di una miscela di qualità e ad elevate performance di resistenza e aderenza, proprio per rispondere alle esigenze delle auto da corsa che, sfrecciando alla velocità media di 250 Km/h, richiedono parametri massimizzati per quanto riguarda la "risposta" della pista. Ulteriore elemento di valore prestazionale del conglomerato bituminoso usato è anche il miglioramento del deflusso delle acque meteoriche", spiega Stefano Bonati Responsabile Laboratorio Sangalli SPA.

L'obiettivo del committente - migliorare le caratteristiche superficiali della pavimentazione e riportare il manto della pista ai valori di aderenza medi del circuito in ottemperanza alle prescrizioni imposte dalla FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile) senza alterare le caratteristiche geometriche e planimetriche del tracciato - è stato raggiunto complice l'esperienza di lungo corso delle squadre tecniche e operative di Sangalli SPA.

"Per la perfetta riuscita del nostro lavoro è stata determinante la collaborazione tecnica di alcuni fornitori qualificati di bitume modificato come Valli Zabban e di aggregati prestazionali e additivi speciali forniti dalla FHL GROUP. Quando si vince, lo si fa sempre in gruppo!"

### Dal laboratorio alla pista: tempo di prove!

La seconda fase operativa è collimata con le prove in Autodromo per simulare il processo produttivo di cantiere, così



da assicurare la piena conformità del prodotto e dell'opera in campo. Il test è stato fondamentale per verificare alcuni parametri speciali come la rugosità superficiale/aderenza e la capacità di far defluire le acque superficialmente.

### Pronti al via!

In pista sono scese le frese, le vibrofinitrici e i rulli compattatori più performanti e all'avanguardia del parco mezzi della Sangalli SPA che, insieme alla capacità di coordinamento della produzione dell'asfalto dell'impianto

di Mapello con la logistica della flotta degli autocarri per il trasporto in pista, ha rappresentato la ciliegina sulla torta di un intervento da 10 e lode. A confermarlo è stato il rispetto dei tempi e dalle modalità di esecuzione previste.

"Siamo molto soddisfatti del nostro intervento", dice Marco Sangalli, titolare di Sangalli SPA. "Senza eccedere possiamo dire che la nostra azienda, grazie all'impegno e al Know How dei suoi collaboratori, porta a casa un nuovo risultato di successo salendo sul gradino più alto del podio!"

# SICUREZZA SUL LAVORO E SALUTE: DUE CARDINI PER L'AZIENDA

Gestire i rapporti con i coordinatori della sicurezza presenti in ogni cantiere, redigere i Piani Operativi di Sicurezza, produrre e fornire alla committenza la documentazione necessaria in materia di salute e sicurezza all'inizio dei lavori e occuparsi di quanto attiene al tema "salute e sicurezza sul lavoro" in azienda: sono questi i principali incarichi con cui quotidianamente si confrontano Luca Fiori (Addetto Sistemi di Prevenzione e Protezione - ASPP) e Nicola Pasta (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione). Un lavoro di primaria importanza che, nel periodo legato alla fase 1 del Covid-19, ha avuto un valore ancor più centrale come confermano le azioni attuate. Per affrontare il periodo complesso, Sangalli SPA ha infatti definito un'organizzazione specifica per presidiare in modo strutturato l'emergenza e garantire la sicurezza

dei lavoratori e dei servizi gestiti. È stato così costituito un Comitato che ha provveduto alla predisposizione di un protocollo interno per la regolamentazione delle modalità per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus e, parallelamente, si è proceduto a stabilire adeguate misure preventive e protettive per la tutela dei collaboratori, in azienda e nei cantieri, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente (tra le altre: fornitura di Dispositivi di Protezione individuale, pulizia e sanificazione periodica degli ambienti e delle attrezzature di lavoro e controllo della temperatura preventivo all'accesso in sede e sui cantieri).

"Doveroso sottolineare che i lavoratori dell'impresa Sangalli SPA si sono dimostrati particolarmente attenti nel rispettare le regole imposte", puntualizza Pasta.

## LA FLOTTA SI ALLARGA



La flotta di Sangalli SPA si arricchisce di nuovi mezzi: due nuovi trattori stradali Mercedes 24 Actros - Artic 1848 LS Linea e altrettanti semi-rimorchio Supertop FI 7600. I neoacquisti completano un "parco" composto da 30 camion tra bilici, motrici, betoniere, mezzi speciali (spazzatrici e botte acqua) e rimorchi per il trasporto

dei macchinari. "Dotarsi di mezzi all'avanguardia capaci di fornire prestazioni sicure e performanti e, contemporaneamente, di preservare l'ambiente è basilare per permetterci di lavorare nel modo migliore" ha commentato Marco Sangalli, titolare di

Sangalli SPA. A distinguere i 4 nuovi trasporti sono soprattutto le tecnologie installate: uno dei due trattori, ad esempio, ha telecamere al posto degli specchietti, cassoni elettronici e dispositivi di sicurezza di ultima generazione. Come lo sono anche i motori che riducono al minimo i consumi rispettando l'ambiente.

## CONOSCIAMOLI MEGLIO: LUCA E NICOLA



Luca Fiori

### LUCA FIORI

21 anni è tra i "nuovi arrivi" del 2020 e in Sangalli SPA si occupa di Sistemi di Prevenzione e Protezione (ASPP).

**Cosa ami del tuo lavoro?** È molto stimolante perché ogni giorno mi permette di affrontare tematiche sempre diverse. Una "scuola" quotidiana che sicuramente mi porterà a crescere professionalmente migliorando le mie competenze.

**Quali gli aspetti più complicati**



Nicola Pasta

**della tua attività?** Sicuramente la grande variabilità delle condizioni che si incontrano in ogni cantiere: ciascuno è diverso rispetto agli altri e va quindi gestito con attenzione, tenendo conto delle sue particolarità e problematiche.

**Non solo lavoro: nel tempo libero cosa ti piace fare?** Le mie passioni sono la musica, le macchine e uscire con gli amici o con i miei parenti, magari per una buona cena!

**Covid - 19: come ha modificato il tuo approccio al lavoro e nella**

**vita quotidiana?** Il maggior impatto lo ha avuto proprio sul mio tempo libero, limitando ciò che amavo fare per fondamentali ragioni legate alla sicurezza. Spero si torni presto alla normalità.

### NICOLA PASTA

38 anni, da marzo 2020 in Sangalli SPA con l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

**Cosa ami del tuo lavoro?** La grande varietà delle mie attività così come il poter contribuire, anche se in piccola parte, alla sicurezza dei lavoratori e alla riduzione della frequenza o della gravità di possibili incidenti. Un impegno stimolante e gratificante, anche se faticoso e stressante per le responsabilità che comporta.

**Quali gli aspetti più complicati della tua attività?** Sicuramente essere costantemente informato su tutti gli aspetti normativi attinenti la sicurezza. Nel nostro Paese districarsi tra leggi, decreti, ordinanze e delibere non è sempre facile, come compreso anche

con l'emergenza Covid-19. Altro elemento di complessità è il grande numero dei settori operativi dei quali mi occupo: ciascuno ha diversi livelli di rischio e richiede percorsi formativi e procedure operative specifiche.

**Non solo lavoro: nel tempo libero cosa ti piace fare?** La molteplicità e la diversità dei miei impegni lavorativi non mi concede molto tempo libero, ma se riesco a ritagliarmi qualche ora la dedico al relax sul divano e alla TV. Certo non mancano qualche serata fuori, incontri con amici o viaggi.

**Covid - 19: come ha modificato il tuo approccio al lavoro e nella vita quotidiana?** L'emergenza della pandemia non ha sconvolto la mia vita, ma ha lasciato utili insegnamenti come l'importanza fondamentale della libertà, la necessità di scelte individuali coscienti e consapevoli e il riconoscimento delle competenze umane e professionali di chi, per lavoro, scelta o missione si occupa della nostra salute e sicurezza!

# TECNICI: 9 “MOSCHETTIERI” SEMPRE SUL CAMPO

Non sono 4 ma 9, non si chiamano Athos, Portos, Aramis e D'Artagnan ma Carlo, Federico, Luca, Roberto, Paolo, Massimo, Marino, Roberto e Renato e, proprio come i moschettieri, sono sempre in prima linea per permettere all'azienda di raggiungere gli obiettivi prefissati. Tecnici per professione ma visionari per vocazione, non perdono il passo.

## CARLO RONCORONI

**Ruolo:** oggi mi occupo più della parte topografica di molti cantieri, ma avendo ricoperto un po' tutti i ruoli mi reputo un jolly.

**Cosa ama del suo lavoro:** la libertà di azione e gestione unitamente al rapporto con le persone a cui trasferisco compiti e mandati perché possano creare e realizzare il progetto. **Cosa apprezza meno:** “no comment” **Covid - 19 e cantieri: quali le maggiori difficoltà riscontrate?** Le squadre hanno qualche difficoltà nel lavorare per l'uso di mascherina e degli altri dispositivi, ma si procede sperando che per questo inverno la situazione migliori.

## FEDERICO POZZALI

**Ruolo:** Geometra - tecnico di cantiere **Cosa ama del suo lavoro:** mi piace il lavoro di squadra, la possibilità di stare all'aria aperta e la sua grande variabilità.

**Cosa apprezza meno:** il poco tempo che lascia per coltivare altri interessi. E' un lavoro che assorbe molto sia

mentalmente che fisicamente.

**Covid-19 e cantieri: quali le maggiori difficoltà riscontrate?** Il rispetto e il mantenimento costante delle nuove norme di sicurezza non è sicuramente semplice per chi fa il nostro lavoro. Si tratta di avere pazienza perché diventino un'abitudine.

## LUCA CATTANEO

**Ruolo:** Contabile, supporto tecnico ai responsabili commessa e responsabile commessa

**Cosa ama del suo lavoro:** collaborare con le persone per rendere più sicure le strade per chi le percorre e per i miei figli, a cui trasmetto l'orgoglio di aver contribuito alla loro realizzazione. Apprezzo anche la programmazione e la precisione che richiede.

**Cosa apprezza meno:** la burocratizzazione del sistema lavorativo pubblico che crea difficoltà e a volte blocca il nostro sistema operativo causando ritardi, imperfezioni e un aumento di costi.

**Covid-19 e cantieri: quali le maggiori difficoltà riscontrate?** Dover alzare l'asticella dell'attenzione sull'utilizzo dei dispositivi richiede impegno, attenzione e responsabilità verso noi stessi, i colleghi e chi opera sui cantieri.

## ROBERTO LUNGARIELLO

**Ruolo:** tecnico

**Cosa ama del suo lavoro:** le sfide che quotidianamente mi pone grazie ai molteplici contesti in cui ci si muove.

**Cosa apprezza meno:** il collaborare

con persone che non hanno i miei stessi obiettivi e che quindi percorrono strade diverse dalle mie.

**Covid-19 e cantieri: quali le maggiori difficoltà riscontrate?** Adattarsi alle misure di prevenzione o di contenimento del Virus nella fase iniziale ha comportato qualche sacrificio di adattamento, sia che si tratti di dispositivi o di distanziamento sociale.

## PAOLO ZANCHI

**Ruolo:** responsabile di cantiere

**Cosa ama del suo lavoro:** veder realizzare un'opera che sai potrà rendere più semplice e sicura la vita di altre persone.

**Cosa apprezza meno:** lavorare con poco criterio senza metterci testa e impegno. Una lavorazione fatta male è una sconfitta professionale.

**Covid-19 e cantieri: quali le maggiori difficoltà riscontrate?** Non ho rilevato nessuna difficoltà particolare.

## MASSIMO CITTERIO

**Ruolo:** responsabile cantiere

**Cosa ama del suo lavoro:** tutto! Poter dire “quest'opera è stata eseguita sotto la mia direzione” è una soddisfazione impagabile.

**Cosa apprezza meno:** quando un committente chiede di modificare un'opera già finita buttando così al vento ore di duro lavoro.

**Covid-19 e cantieri: quali le maggiori difficoltà riscontrate?** L'impossibilità di avere colloqui diretti in cantiere con il direttore lavori o con gli enti

che nella maggior parte dei casi hanno adottato lo smart working.

## MARINO CARLO SESANA

**Ruolo:** gestione commesse

**Cosa ama del suo lavoro:** trasferire un progetto dalla carta all'opera compiuta vedendolo prendere forma.

**Cosa apprezza meno:** la difficoltà di interfacciarsi in modo costruttivo con progettisti e direttori lavori. Talvolta si parlano lingue diverse e trovare la quadratura non è sempre semplice.

**Covid-19 e cantieri: quali le maggiori difficoltà riscontrate?** Non parlerei di difficoltà, ma della necessità di conformarsi al rispetto di regole nuove rispetto alle abitudini. Un'operazione che richiede un po' di impegno.

## ROBERTO SANGALLI

**Ruolo:** geometra

**Cosa ama del suo lavoro:** sono nato sui cantieri e sulle macchine operatrici. Sin dagli 8 anni mi divertivo a scavare e spostare i mucchi sul piazzale con escavatori o pale. E' la mia vita e non ho mai desiderato altro.

**Cosa apprezza meno:** la sveglia all'alba, ma mi sto abituando.

**Covid-19 e cantieri: quali le maggiori difficoltà riscontrate?** Diciamo che gli aficionados delle trattorie per la pausa pranzo si sono dovuti attrezzare portando il pasto da casa. Nulla di particolarmente complesso.

## RENATO BELOTTI

**Ruolo:** responsabile commessa

**Cosa ama del suo lavoro:** la sua grande varietà che mi porta a non essere mai nello stesso posto e a non lavorare mai con le stesse persone.

**Cosa apprezza meno:** dedicarmi agli aspetti documentali e burocratici, meno legati all'attività di cantiere.

**Covid-19 e cantieri: quali le maggiori difficoltà riscontrate?** Nessuna così significativa da richiedere revisioni profonde dell'attività.

**Contro:** non ne trovo.



CARLO RONCORONI  
IN SANGALLI SPA DAL 1994



FEDERICO POZZALI  
IN SANGALLI SPA DAL 2016



LUCA CATTANEO  
IN SANGALLI SPA DAL 2019



ROBERTO LUNGARIELLO  
IN SANGALLI SPA DAL 2019



PAOLO ZANCHI  
IN SANGALLI SPA DAL 2019



MASSIMO CITTERIO  
IN SANGALLI SPA DAL 2008



MARINO CARLO SESANA  
IN SANGALLI SPA DAL 2015



ROBERTO SANGALLI  
IN SANGALLI SPA DAL 2017



RENATO BELOTTI  
IN SANGALLI SPA DAL 2002

